

**Informazioni generali**


|  |   |
|--|---|
| <b>Università</b>  | Università Politecnica delle MARCHE   |
| <b>Nome del corso in italiano</b>                                | RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE ( <i>IdSua:1627783</i> )   |
| <b>Nome del corso in inglese</b>                                 | ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT   |
| <b>Classe</b>  | LM-75 R - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio   |
| <b>Lingua in cui si tiene il corso</b>                           | inglese   |
| <b>URL del corso</b>   | <a href="https://www.disva.univpm.it/content/corso-di-laurea-rischio-ambientale-e-protezione-civile">https://www.disva.univpm.it/content/corso-di-laurea-rischio-ambientale-e-protezione-civile</a> |
| <b>Modalità di erogazione</b>                                    | a. Corso di studio convenzionale  |
| <b>Tabella A - Corsi di studio internazionali D.M. 2711/2011</b> | c. Corsi erogati in lingua straniera  |
| <b>Riepilogo Caratteristiche Cds</b>                             | 🌐 1° anno in SUA: 2013 · ✓ Internazionale · ✓ Flessibile  |

**Programmazione Accessi**

|  |    |
|--|----|
| <b>Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)</b> | No |
| <b>Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)</b>    | No |

**Sede del Corso**

|             |   |
|-------------|---|
| <b>Sede</b> | ANCONA Via Breccie Bianche - Polo Monte Dago 60131 (Cod.042002) |
|-------------|---|

|  |      |
|--|------|
| <b>Codice interno all'Ateneo del Corso</b> | SM25 |
| <b>Utenza sostenibile</b>                  | 65   |

|  |                  |
|--|------------------|
| <b>Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti</b> |                  |
| <b>Data di istituzione del corso</b>               | da determinare   |
| <b>Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA</b>        | 08/04/2026 14:20 |
| <b>Data Ultimo aggiornamento RAD</b>               | 05/05/2025 11:00 |

**Referenti e Strutture**

**Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS** ANNIBALDI Anna

**Organo Collegiale di gestione del corso di studio** Consiglio Unificato di Corsi di Studio - CUCS

**Struttura didattica di riferimento** SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE (Dipartimento Legge 240) - ID: 12453

**Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento**
**DOCENTI DI RIFERIMENTO**

| NUMERO CF        | COGNOME    | NOME      | SETTORE   | GSD        | QUANTITÀ INSEGNAMENTI ASSOCIATI |
|------------------|------------|-----------|-----------|------------|---------------------------------|
| MTALSS89E64A271N | AMATO      | Alessia   | ICHI-01/C | 09/ICHI-01 | 1                               |
| ANBNNA74E41I461T | ANNIBALDI  | Anna      | CHEM-01/A | 03/CHEM-01 | 1                               |
| BLCFNC71D60A345V | BEOLCHINI  | Francesca | ICHI-01/C | 09/ICHI-01 | 1                               |
| BNCSLV79T45A345M | BIANCHELLI | Silvia    | BIOS-05/A | 05/BIOS-05 | 1                               |
| 6PPMTN           | COPPARI    | Martina   | BIOS-     | 05/BIOS    | 1                               |

|                          |        |           |               |                |        |
|--------------------------|--------|-----------|---------------|----------------|--------|
| 85H46E<br>783C           |        |           | 03/A          | -03            | D      |
| 6LCPPL6<br>9L22F83<br>9L | FALCO  | Pierpaolo | GEOS-<br>04/C | 04/GEOS<br>-04 | P<br>A |
| ØMBCST<br>74C56A2<br>710 | GAMBI  | Cristina  | BIOS-<br>05/A | 05/BIOS<br>-05 | R<br>D |
| 8GLFNC<br>64D22E7<br>15J | REGOLI | Francesco | BIOS-<br>10/A | 05/BIOS<br>-10 | P<br>O |

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

#### DOCENTI DI ALTRE UNIVERSITÀ

#### Figure specialistiche aggiuntive

| COGNOME  | NOME | QUALIFICA | ANNO INIZIO COLLABORAZIONE |
|--|------|-----------|----------------------------|
| Figure specialistiche del settore non indicati |      |           |                            |

#### Tutor

Nessuna Tipologia

| COGNOME  | NOME     | EMAIL | TIPO DOC./TIR.       |
|----------|----------|-------|----------------------|
| AMATO    | Alessia  |       | Docente di ruolo     |
| BALDUCCI | Susanna  |       | Docente non di ruolo |
| GIOIA    | Eleonora |       | Docente di           |

|          |         |  |                  |
|----------|---------|--|------------------|
|          |         |  | ruolo            |
| VARRELLA | Stefano |  | Docente di ruolo |

| Gruppo di gestione AQ                       |           |
|---|-----------|
| COGNOME                                     | NOME      |
| Accoroni (AQ CdS )                          | Stefano   |
| Annibaldi (Presidente CUCS)                 | Anna      |
| Barucca (RQD)                               | Marco     |
| Falco (Altro docente)                       | Pierpaolo |
| Grizi (Amministrativo)                      | Laura     |
| Marincioni (Altro docente - Vicepresidente) | Fausto    |
| Zippilli (Rappresentante studenti)          | Manuel    |

| Rappresentanti degli Studenti |                   |       |
|-------------------------------|-------------------|-------|
| COGNOME                       | NOME              | EMAIL |
| Santini                       | Giacomo           |       |
| Coppola                       | Edoardo           |       |
| Perrone                       | Luca              |       |
| Yagoubi                       | Hichem Bahaeddine |       |

## Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile (classe LM-75) ha l'obiettivo di formare laureati magistrali capaci di analizzare, interpretare e gestire il complesso rapporto uomo-ambiente, nell'ambito delle problematiche di sostenibilità delle risorse naturali e di pianificazione, coordinamento e gestione delle attività di protezione civile. Attivato nell'anno accademico 2006-2007 come corso di Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, è stato sottoposto nel 2015-16 a modifiche nel titolo, nel contenuto e nell'organizzazione dei corsi per rendere il percorso più professionalizzante e più visibile al mondo del lavoro. Il percorso formativo degli studenti è fortemente indirizzato verso le tematiche del 'rischio', declinato in molte sue componenti. Il corso di studi è una continuazione del corso di laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile (classe L-32) di questa università ed è rivolto anche a laureati di altre classi di laurea che vogliano approfondire ed estendere la conoscenza sulle suddette tematiche. Il corso di studio è ad accesso libero, previa verifica del possesso dei requisiti curriculari e, eventualmente, un colloquio per valutare l'adeguatezza della preparazione. Caratteristica distintiva di questo corso è l'approccio interdisciplinare allo studio dei processi naturali, inclusi gli eventi estremi e le loro ripercussioni sui sistemi socio-economici. Gli studenti acquisiscono competenze specifiche di valutazione del rischio (rischio chimico, industriale, rischio e prevenzione incendi, rischio geologico, climatico, biologico, ecologico) e di protezione civile, sia nell'ambito della previsione, prevenzione e mitigazione degli eventi naturali estremi, sia nella pianificazione e gestione delle emergenze (riduzione rischio disastri, strumenti GIS nella protezione ambientale e civile, gestione integrata delle emergenze, la medicina delle grandi emergenze e dei disastri), oltre all'approfondimento di discipline e tematiche ambientali (legislazione e monitoraggio ambientale, gestione dei rifiuti e bonifiche ambientali, conservazione della natura e gestione delle aree protette, certificazioni e regolamenti ambientali, sostenibilità ambientale ed energetica). Il corso è erogato in lingua inglese, pertanto i laureati in Rischio Ambientale e Protezione Civile saranno anche capaci di utilizzare pienamente linguaggio tecnico-scientifico inglese negli ambiti coperti dal Corso di Studio. Questo aspetto rappresenta un importante valore aggiunto, considerata la necessità dei laureati italiani che operano nel campo del Rischio Ambientale e della Protezione Civile di interagire a livello internazionale con i diversi stakeholder. Le esercitazioni di laboratorio e sul campo, altre attività professionalizzanti nel campo del monitoraggio ambientale, del bio design e sostenibilità ambientale, dell'elaborazione di dati ambientali, delle tecniche di telecomunicazione e di utilizzo di AI nelle emergenze e delle tecniche antiincendio nonché la tesi di laurea magistrale, completano

la formazione, permettendo allo studente l'applicazione delle conoscenze teoriche a situazioni reali o simulate. Al termine del percorso formativo viene rilasciato il titolo di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile. Il titolo consente l'accesso a Master di secondo livello, a Corsi di Perfezionamento e ai Dottorati di Ricerca. In particolare presso l'Università Politecnica delle Marche è attivo da anni un programma di dottorato in Scienze, curriculum Protezione Civile e Ambientale, che rappresenta un naturale sbocco per i laureati magistrali del corso che intendano proseguire nella ricerca e negli studi universitari di terzo livello. Il possesso della laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile permette inoltre l'accesso previo esame e/o tirocinio agli albi professionali (DPR 328/2001 e DM 386/2007 allegato 2) dei biologi, geologi, pianificatori territoriali, dottori agronomi e dottori forestali.

English version Our MSc in Environmental Hazard and Disaster Risk Management (Italian class LM-75) aims to train specialists in analysing and managing the complex relationship between the man and the environment, in the context of sustainable management of natural resources, and planning and coordination of civil protection initiatives. Activated in the academic year 2006-2007 as a MSc in Environmental Sustainability and Civil Protection, in 2015-16 its title was changed, together with its content and structure, in order to improve professional skills. The course strongly deals with the themes of 'risk', declined in many of its components. A distinctive feature of this course is the interdisciplinary approach to the study of natural processes, including extreme events and their consequences on socio-economic systems. Students acquire specific skills in risk assessment (chemical, industrial risk, fire risk and prevention, geological, climatic, biological, ecological risk) and civil protection, both in the field of forecasting, prevention and mitigation of extreme natural events, and in the planning and management of emergencies (disaster risk reduction, GIS tools in environmental and civil protection, integrated emergency management, medicine for major emergencies and disasters), in addition to environmental protection (legislation and environmental monitoring, waste management and environmental remediation, nature conservation and management of protected areas, environmental certifications and regulations, environmental sustainability and renewable energy).

Considering that the lessons are in English, graduates in Environmental Hazard and Disaster Risk Management will also be able to fully use English technical-scientific language in the areas covered by the program. This aspect represents an important added value, considering the need for graduates working in the field of Environmental Hazard and Disaster Risk Management to interact at an international level with the various stakeholders. Moreover, English lessons are opening our unique Course to international students, providing at world level experts for the management of environmental hazard and disaster risk. The laboratory and field practices, the other professional activities in environmental monitoring, bio-design and environmental sustainability, environmental data processing, telecommunication techniques and the use of AI in emergencies, and fire prevention techniques" as well as the final dissertation, complete the training, allowing the student to apply

theoretical knowledge to either real or simulated situations. The training path is a continuation of the bachelor degree course in Environmental Sciences and Civil Protection (Italian class L-32) of this university; moreover, it is also open to graduates of other degree classes, interested in extending their knowledge and know-how on the aforementioned issues. The access to the course is open, subject to the verification of the curricular requirements and, if needed, an interview will assess the adequacy of the preparation. At the end of the course, the title of Master Degree in Environmental Hazard and Disaster Risk Management is achieved. The title allows access to Postgraduate Courses and PhD programs. In particular, at the Polytechnic University of Marche, a doctoral program in Sciences, Civil and Environmental Protection curriculum, has been active for years, which represents the natural follow up for graduates who intend to continue in research and third level university studies. The possession of the MsC degree in Environmental Hazard and Disaster Risk Management also allows access, after examination and / or training, to the Italian professional registers (DPR 328/2001 and DM 386/2007 annex 2) of biologists, geologists, territorial planners, agronomists and doctors in forestry. Link: <https://www.disva.univpm.it/content/corso-di-laurea-rischio-ambientale-e-protezione-civile>

### Progettazione del CdS

### Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite la modifica dell'intervallo crediti formativi e l'inserimento di SSD nelle attività caratterizzanti, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa. Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza: corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe appropriata descrizione percorso formativo adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino) verifica conoscenze richieste per l'accesso idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali. Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della

relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013 Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

#### Parere del comitato regionale di coordinamento

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 22/03/2011, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

I Presidi di Facoltà hanno illustrato gli ordinamenti didattici modificati, in particolare gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio ed il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula.

Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, docenti universitari e studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate ed in particolare al criterio di razionalizzazione adottato dall'Ateneo.

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il 29 settembre 2015 presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente sono state invitate numerose parti sociali per una nuova consultazione sull'offerta didattica del CdS (obiettivi formativi, piani di studio, profili previsti), sui risultati di apprendimento attesi e la coerenza tra la proposta formativa e le esigenze della società e del mondo produttivo, le conoscenze e capacità richieste dal mercato e i possibili sbocchi professionali ed occupazionali. Commenti significativi sono giunti per lettera da alcuni Enti tra cui la ESEST (European Society for Environmental Sciences and Technologies), l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che hanno dato valutazioni sempre molto positive ed anche suggerimenti e spunti considerati nell'ambito delle riorganizzazione del corso di Rischio Ambientale e Protezione Civile. Un'ulteriore modalità di contatto con le parti sociali è stata rappresentata dal tirocinio curriculare che gli studenti fanno presso enti e aziende pubblici o privati e dai relativi giudizi sui tirocinanti da parte degli enti esterni. Il 9 maggio 2018 è stata organizzata presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente una Conferenza dal titolo 'Il laureato (triennale e magistrale) in Scienze Ambientali e Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro. La giornata è stata organizzata come un momento di discussione tra studenti, docenti, rappresentanti di importanti Associazioni Settori Ambientale e della Protezione Civile, Laureati ex-studenti del corso, professionisti ed imprese private, enti pubblici. Vi sono stati interventi da parte del Collegio Naz. Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI), la Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi, Assessorato Cultura e Protezione Civile di Montemarciano, l'Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA), la European Society for Environmental Sciences and Technologies (ESEST), l'Unione Naz. Esperti in Protezione Civile (LARES), Legambiente Marche, Forestale Marche, SERECO di Jesi, PANECO - Ambiente, igiene e sicurezza di Osimo, Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico di Macerata, Biotecnica di Castelfidardo, Sea Ambiente di Camerata Picena, ARPAM di Ancona, Istituto Scienze Marine (ISMAR) del CNR di Ancona, Servizio Protezione Civile Regione Marche, Vigili del Fuoco di Ancona. La discussione sui contenuti del corso, la professionalizzazione degli studenti e le occasioni del mondo del lavoro sono state ampiamente discusse e dibattute con un generale apprezzamento del Corso di Studi che è stato, a più riprese definito come tra i pochi nel panorama nazionale a formare figure uniche e necessarie nell'ambito della complessità della gestione e prevenzione delle catastrofi naturali e degli interventi di protezione civile. Una ulteriore consultazione si è tenuta mediante confronto diretto nell'ambito della sessione di laurea del 24.02.2020. Il Dott. Massimo Marcheggiani, Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAM di Fermo, ha mostrato apprezzamento per le competenze trasversali dei nostri studenti a fine percorso; la Dott.ssa Silvia Rossi, del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche, ne ha apprezzato la preparazione in temi di protezione civile. Nella seduta del CUCS del 26.02.2021, è stato istituito il Comitato di Indirizzo, composto da rappresentanti di enti pubblici dedicati al controllo ambientale (Dott. Stefano Orilisi, ARPAM, Dott. Gianni Giantomassi, Provincia AP-Sezione Tutela e Valorizzazione Ambientale), e alla gestione ambientale (Ing. Massimo Stella, ATA rifiuti, Dott. Paolo Pavia, Ancona Ambiente, Dott.ssa Giulia Sestilli, Comune Ancona-Direzione Ambiente, Verde pubblico), da rappresentanti della protezione civile (Dott. Roberto Oreficini, Dip. Nazionale Protezione Civile, Dott. Mauro Casinghini, Regione Abruzzo-Direttore Protezione Civile, Dott. Cristiano Cozzi, Comune di Milano, Direttore Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile, Dott.ssa

Iole Egidi, Ref. Associazioni di Protezione Civile e Responsabile nazionale FISA Salvamento Acquatico), e da rappresentanti di aziende private che operano in ambito ambientale (Dott. Alessio Casagrande Enereco S.p.A., Dott. Andro Barabese, SIMAM, Dott.ssa Emanuela Prezioso, LACI S.r.l., Dott. Matteo Di Marino, Studio IGES S.r.l.). Nella seduta del CUCS del 08.09.2021, la Presidente condivide con i membri del Consiglio la discussione con il Comitato di indirizzo tenutasi in modalità telematica il 24 Giugno 2021. Viene espresso generale apprezzamento dell'offerta formativa, sia a livello del presente corso di laurea triennale sia in riferimento al successivo corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, in particolare evidenziando la peculiarità a livello italiano per il suo approccio scientifico multirischio. Viene osservato che attualmente le opportunità nel mercato del lavoro sono decisamente più ampie nell'ambito ambientale (sia nel pubblico che nel privato) e che il mercato del lavoro nell'ambito della protezione civile al momento è esclusivo di enti pubblici. Di interesse potrebbero essere le società che erogano servizi pubblici essenziali, in cerca di persone competenti di protezione civile e ambientale. Inoltre un altro aspetto rilevante emerso dalla discussione è che bisogna lavorare a livelli diversi affinché ci sia un maggiore riconoscimento del titolo di studio. Ad esempio, è fondamentale che ci sia un'apertura dei concorsi pubblici ai nostri laureati per funzionari dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali. A questo proposito, nella seduta del CUCS del 02.03.2022 si è discusso dell'incongruenza del fatto che diversi concorsi in Italia sono stati emanati per esperti di ambiente, nei quali i nostri laureati non sono ammessi (Regioni: Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Emilia Romagna). Il 30.11.2022 si è tenuta la Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro", importante opportunità per nuove consultazioni con le parti interessate. I membri del Comitato di Indirizzo che hanno partecipato come relatori sono stati: Dott. Stefano Orilisi, Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAM), Ing. Massimo Stella, ATA rifiuti, Ancona, Dott.ssa Giulia Sestilli, Comune di Ancona, Direzione Ambiente, Verde pubblico, Dott. Roberto Oreficini, Dipartimento Nazionale Protezione Civile, Dott. Mauro Casinghini, Regione Abruzzo, Direttore Protezione Civile, Dott. Cristiano Cozzi, Comune Milano, Direttore Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile, Dott.ssa Iole Egidi, Associazioni di Protezione Civile e Responsabile nazionale FISA Salvamento Acquatico, Dott. Marco Ciarulli, Legambiente Marche, Dott. Alessio Casagrande, Enereco S.p.A., società ingegneria, Fano (PU), Dott. Andro Barabesi, SIMAM, società ingegneria, Senigallia (AN). Inoltre, la conferenza ha visto come relatori altri portatori di interesse: Dott. Danilo Calabrese, Presidente LARES, Associazione Nazionale Laureati in Protezione Civile, Dott. Luigi Bolognini, Funzionario Regione Marche, Tutela qualità delle acque, Dott. Cristina Baldini, PANECO, Dott. Daniele Perfetti, ARENA, nostro laureato. Il confronto ha confermato i punti di forza del nostro corso di laurea: la multidisciplinarietà consente ai nostri laureati di avere ruoli di coordinamento in temi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento, recupero ambientale, previsione e prevenzione dei rischi, sostenibilità, gestione delle emergenze. Il corso ha inoltre una unicità a livello italiano nell'integrazione delle tematiche di protezione e gestione dell'ambiente con le tematiche di protezione civile. E' inoltre emerso che la situazione relativa ai concorsi pubblici sembra essere migliorata: sono usciti di recente concorsi dedicati ad esperti ambientali, per i quali le classi di laurea L32 e LM-75 erano ammesse. Nel 2023 sono state effettuate consultazioni con l'azienda Leonardo Ambiente e con Api Raffineria, in incontri dedicati alle opportunità professionali dei nostri

laureati. Inoltre, il CUCS ha partecipato al Meeting Nazionale dell'ASSODIMA (Associazione Nazionale Disaster Manager); in particolare, ha partecipato alla tavola rotonda sui 'problemi legati alle esigenze di professionalità per l'attuazione delle politiche pubbliche di Protezione Civile sia in prevenzione che in gestione delle emergenze'. Complessivamente è stata una importante opportunità per confronto su criticità/prospettive lavorative dei nostri studenti nel sistema di Protezione Civile. Inoltre, la composizione del Comitato di indirizzo è stata estesa con membri fuori regione: Fabio Bolletta (HSE Emergency management, ENI, Lombardia), Stefano Ambrosoni (Emergency manager presso BELFOR, Lombardia), Dario Colamaria (Tecnico ambientale presso L'EnviroS, Puglia), Gabriele Angioi (Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna). Interessanti risultati di confronti a livello nazionale derivano dalla partecipazione del CdS al Collegio Nazionale dei Presidenti dei CdS in Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI). In questi ambiti, oltre a vari altri temi, è già stato avviato un processo di acquisizione di informazioni su conoscenze e abilità acquisite dai laureati nei CdS della Classe LM-75 al fine di dare indicazioni e linee guida a livello nazionale. Si è posto inoltre con forza il problema dell'ordine professionale. Il 23 e 24 Settembre 2024 il gruppo di Riduzione Rischio Disastri del DiSVA ha partecipato attivamente alla Conferenza 'Le scienze umane e sociali per il sistema di protezione civile', promossa dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. In tale ambito è emersa l'importanza della comunità scientifica come interlocutore fondamentale della Protezione Civile, con funzione di supporto tecnico-scientifico, che si realizza attraverso attività di conoscenza del territorio e dei fenomeni che lo caratterizzano, monitoraggio, previsione e prevenzione delle diverse ipotesi di rischio, progetti di sviluppo e innovazione tecnologica, studi e ricerche. E' evidente la centralità del presente corso di laurea in questo contesto.

Il 28.11.2024 si è tenuta una nuova edizione della Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro". Alla Conferenza hanno partecipato numerosi attori, rappresentanti dei portatori di interesse in ambito pubblico e privato: il dott. Roberto Oreficini (Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi), Floriana Di Stefano (Associazione Italiana delle Scienze Ambientali), Danilo Calabrese (LARES Unione Nazionale Laureati in Protezione Civile), Iole Egidi (Responsabile Nazionale Protezione Civile\_FISA, Componente del Comitato Nazionale del Volontariato), Marco Ciarulli (Presidente Legambiente Marche), Mauro Casinghini, (Protezione Civile Regione Abruzzo), Stefano Orilisi (ARPAM), Giada Giglione (Provincia di Ascoli Piceno), Massimo Stella (ATA rifiuti, Ancona), Lorenzo Magi Galluzzi (ASA Servizi Ambientali), Giulia Sestilli (Comune di Ancona) e Cristiano Cozzi (Comune di Milano), Fabio Bolletta (ENI), Stefano Ambrosoni (BELFOR), Emanuela Prezioso (LACI), Cristina Baldini (PANECO), Saverio Gaudenzi (LEONARDO AMBIENTE), Alessio Casagrande (ENERECO), Alessio Pierro (Techfem). Dal confronto è emersa l'estrema attualità delle tematiche affrontate dal corso di studi e la domanda crescente di laureati. Nel 2024 è emersa la richiesta di formazione nelle tematiche delle scienze ambientali e protezione civile in ambito internazionale, su scala europea ed extraeuropea. L'Università Politecnica delle Marche è entrata da Luglio 2024 nell'Alleanza Universitaria Europea SUNRISE, Smaller strategic universities network for regional innovative and sustainable evolution. Le alleanze European Universities hanno l'obiettivo di creare 'Università europee', dove studentesse, studenti, ricercatrici e ricercatori sono liberi di circolare e svolgere le proprie attività come se fossero nella loro università. In questo

contesto, durante la visita presso l'UNIVPM, la delegazione di SUNRISE ha espresso grande apprezzamento per la proposta di erogare in lingua inglese le lezioni dei corsi di Laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile e di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, considerati di estremo interesse per lo scambio internazionale. Francesco Regoli, Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA), nel Luglio 2024, partecipando alla spedizione documentaristica in Pakistan, Sulle orme del K2, ha sottolineato l'estremo bisogno di formazione su questi temi in Pakistan e in tutti i Paesi colpiti di frequente da eventi estremi. Si tratta di Paesi che non hanno competenze in casa per la prevenzione e gestione delle emergenze, e che al contrario hanno estremo bisogno di professionalità di questo tipo. Con l'associazione riconosciuta Ev-K2-CNR è stato inoltre firmato un accordo quadro e poi un accordo operativo che, nell'ambito di un progetto delle Nazioni Unite prevede la collaborazione del DiSVA per dei training sul monitoraggio acque con le Università di Gilgit e Baltistan (Pakistan). Un'ulteriore conferma a favore dell'erogazione in lingua inglese si è avuta nell'ambito del Programma Uniadrion, di cui UNIVPM è coordinatore, nell'ambito di un evento di orientamento a Sarajevo in Ottobre 2024, al quale ha partecipato Silvia Illuminati, docente del corso. Una transizione alla lingua inglese per il corso di laurea risponde anche alle strategie delineate dalle Nazioni Unite nell'ambito del Quadro di Riferimento di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030. Nello specifico da seguito alle 4 priorità mirate a: Comprendere i rischi di disastri; Potenziare la governance del rischio di disastri ai fini della gestione; Investire nella riduzione dei rischi di disastri ai fini della resilienza; e migliorare la preparazione alle catastrofi per una risposta efficace e per realizzare pratiche di "Build Back Better" nelle fasi recupero, ripristino e ricostruzione.

Il 28.11.2024 si è inoltre tenuta una riunione del Comitato di indirizzo, che ha espresso apprezzamento nei confronti della proposta di modifica della lingua di erogazione del corso. In questo modo i nostri laureati avranno competenze ancora più efficaci nel panorama mondiale, essendo di natura internazionale le realtà di intervento e lavorative di protezione civile e ambientale. In particolare, i nostri laureati Bolletta e Ambrosoni hanno testimoniato che un'erogazione in inglese avrebbe facilitato la loro posizione lavorativa a livello nazionale e internazionale. Il 15.12.2025 si è tenuta l'annuale riunione del Comitato di indirizzo, che ha espresso un forte apprezzamento dell'offerta formativa sia nella formazione delle hard skills che delle soft, evidenziando le migliorie apportate nel corso degli anni nei contenuti e ribadendo l'importanza della lingua inglese.

Altra importante occasione di confronto si è rivelato il salone ECOMONDO al quale gli studenti del corso partecipano ogni anno da diversi anni e dove si hanno opportunità di prendere contatto diretto con le aziende del settore e il mondo del lavoro, in ambito nazionale ed internazionale, in settori pubblici e privati.

Nel 2026 come previsto si terrà la terza Conferenza dal titolo "Il laureato (triennale e magistrale) in Scienze Ambientali e Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro". La giornata sarà organizzata come un momento di discussione tra studenti, docenti, rappresentanti di importanti Associazioni Settori Ambientale e della Protezione Civile, Laureati ex-studenti del corso, professionisti ed imprese private, enti pubblici nazionali ed internazionali.

STUDI DI SETTORE Secondo uno studio di settore relativo al periodo 2022-2027 per il settore economico M. 'Attività professionali, scientifiche e tecniche', l'occupazione, espressa in unità di lavoro standard, è prevista in aumento del 3,9%

nel quinquennio considerato, consentendo all'indicatore di arrivare nel 2027 a 1,87 milioni di unità, circa il 7,5% del totale nazionale.

Link:

[https://www.disva.univpm.it/content/Valutazione\\_e\\_Accreditamento\\_2026\\_2027](https://www.disva.univpm.it/content/Valutazione_e_Accreditamento_2026_2027)  
( Assicurazione Qualità DiSVA - Scheda SUA 2026/2027 - Allegati - Parti sociali )

**Istituzione di più corsi nella classe**



**Gruppo di affinità**

Gruppo: 1

**Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73**

## Parte Testuale

---

### Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il Corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile si propone di svolgere un'attività formativa nel campo della valutazione e della gestione del rischio ambientale e della protezione civile, nonché nelle tematiche di gestione conservazione e recupero dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. I laureati di questo corso di laurea magistrale dovranno acquisire quella preparazione interdisciplinare scientifica, legislativa e manageriale che consenta loro di affrontare in modo integrato i problemi imposti dal degrado ambientale e dalle grandi emergenze, sia proponendo interventi di monitoraggio preventivi, sia di gestione nel momento dell'emergenza, sia di ripristino degli ambienti alterati.

Al fine di acquisire questa preparazione il corso di laurea magistrale in Rischio ambientale e protezione civile prevede:

- Attività formative tese alla conoscenza delle problematiche dei vari tipi di rischio ambientale (geologico, climatico, chimico, industriale, incendi, biologico, ecologico).
- Attività tese alla conoscenza degli aspetti economici e legislativi delle problematiche ambientali, del monitoraggio e della protezione civile.
- Attività di preparazione teorico pratica nel campo della gestione integrata delle grandi emergenze.
- Attività tese ad acquisire le metodologie per il recupero ambientale e la gestione dei rifiuti.
- Attività riguardanti gli aspetti generali ed applicativi delle problematiche riguardanti la sostenibilità ambientale, con anche lo studio delle risorse energetiche alternative e delle certificazioni ambientali.
- I laureati in questo corso di laurea magistrale devono essere in grado di utilizzare correttamente e in maniera fluente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari; pertanto il corso è erogato in lingua inglese.
- Una tesi sperimentale da svolgersi presso un laboratorio dell'Università Politecnica delle Marche o un ente pubblico preposto ad attività di protezione civile o di protezione dell'ambiente, o presso

altre Università italiane o straniere.

- Attività esterne professionalizzanti e tirocini formativi presso aziende, strutture, laboratori ed enti sia pubblici che privati del settore.

### **Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

I laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile dovranno aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendano e rafforzino quelle acquisite nel primo ciclo, riguardanti in modo particolare lo studio delle condizioni dell'ambiente, delle sue alterazioni provocate da eventi catastrofici o dall'impatto delle attività antropiche; la gestione delle grandi emergenze e la protezione civile, ivi comprese le attività relative al recupero delle condizioni normali. I laureati magistrali dovranno inoltre essere in grado di elaborare idee originali e prevederne anche le possibilità applicative. Lo studente potrà conseguire la conoscenza e la capacità di comprensione attraverso le lezioni teoriche dei singoli insegnamenti integrate da corsi integrativi e seminari attinenti alla disciplina di ciascun insegnamento. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con l'esame.

Lo studente potrà conseguire la capacità di applicare conoscenze e comprensione attraverso le esercitazioni previste per ciascun insegnamento, attraverso un periodo di stage presso laboratori universitari o presso le strutture della protezione civile nazionale e regionale o altri enti coinvolti nel monitoraggio e nella conservazione dell'ambiente. Molto importante al riguardo è anche il lavoro di tesi sperimentale che prevede la frequenza per almeno un anno di un laboratorio universitario. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con gli esami di profitto, con il colloquio di verifica dell'attività svolta durante lo stage e con l'esame finale.

### **Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento**

I laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile dovranno avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché formulare giudizi sulla base di informazioni anche se limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e sulla base del loro autonomo giudizio.

L'autonomia di giudizio potrà essere acquisita soprattutto con i corsi che prevedono la raccolta e la rielaborazione dei dati scientifici e con l'elaborazione del lavoro di tesi. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con gli esami di profitto e con l'esame di laurea.

I laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile dovranno saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Le abilità comunicative potranno essere conseguite attraverso specifiche attività formative professionalizzanti, cicli di seminari già previsti nell'Ateneo, ma anche attraverso l'interazione nel corso dello studio individuale con i vari docenti e con i coadiutori didattici, e nel corso della preparazione dell'esposizione finale del lavoro di tesi. Importante per migliorare le abilità comunicative è anche l'erogazione del corso in lingua inglese, dato il ruolo fondamentale di questa lingua in campo scientifico. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con l'esame finale.

I laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile dovranno aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare a livello avanzato per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

La capacità di apprendimento potrà essere conseguita e migliorata attraverso un percorso didattico coerente e progressivo che preveda anche prove in itinere all'interno di ciascun insegnamento ed eventuali strumenti di autoverifica. E' prevista anche la possibilità di seguire corsi di lingua inglese di livello superiore o di altre lingue della Comunità Europea diverse dall'Italiano. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con gli esami di profitto e con l'esame di laurea.

## Profilo e sbocchi



### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Nome della figura professionale formata: Esperto in Rischio Ambientale e Protezione Civile**

**Funzione in un contesto di lavoro e competenze:**

Coordinare attività di monitoraggio ambientale ed interpretazione dei risultati.

Sviluppare strumenti informatici per l'analisi spaziale dei processi socio-ambientali.

Sviluppare strategie di recupero di ecosistemi degradati e di conservazione del territorio.

Sviluppare strategie per l'utilizzo dell'energia in modo sostenibile (sia proveniente da fonti rinnovabili sia quelle fossili).

Sviluppare analisi per certificazioni ambientali.

Coordinare e gestire emergenze ambientali e di protezione civile.

Comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità lo stato di un'emergenza ambientale o di protezione civile (mass media, pianificatori, decisori politici, legislatori).

Progettare e sviluppare progetti di educazione ambientale e di protezione civile.

Promuovere attività pubbliche volte alla prevenzione dei rischi e diffondere una cultura di prevenzione del rischio e di sostenibilità ambientale.

Scrivere progetti di ricerca e richieste finanziamento.

## **COMPETENZE**

Capacità di pianificare e interpretare piani di monitoraggio ambientale.

Capacità di pianificare strategie di recupero di ecosistemi degradati e di conservazione del territorio.

Capacità di sviluppare analisi di sostenibilità ambientale, anche dedicate a certificazioni ambientali.

Capacità di coordinare attività di protezione civile.

Capacità di sviluppare piani di emergenza.

Capacità di interfacciarsi e comunicare con esperti di vari settori, per risolvere situazioni complesse legate a rischi ambientali e alla protezione civile.

Capacità di comunicare con interlocutori non specialisti (mass media, amministratori, legislatori) su temi legati a rischi ambientali e alla protezione civile.

---

### **Sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano l'accesso a:

Strutture pubbliche e private preposte al controllo e protezione dell'ambiente, Enti nazionali e locali con funzioni di protezione civile.

Studi professionali e società di consulenza (energie alternative, sicurezza sul lavoro, certificazioni ambientali, ecc), ESCO (Energy Service Company).

Strutture pubbliche o private di ricerca applicata allo studio delle condizioni dell'ambiente e dei problemi di inquinamento (Università, CNR, ENEA, ecc.).

Industrie di varia natura (chimica, estrattive, manifatturiere, elettroniche, biotecnologiche, ecc.), Enti pubblici (ministeri, regioni, comuni).

Agenzie internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea, agenzie non governative).

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso di studio, tramite superamento degli esami di stato, consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agrotecnico laureato,
- geologo,
- biologo,
- pianificatore paesaggista.

### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Geologi - (2.1.1.6.1)
2. Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
3. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

### **Conoscenze richieste per l'accesso**



#### Requisiti curriculari

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile è riservato ai laureati che possiedono almeno uno dei tre requisiti indicati di seguito:

1) diploma universitario di durata triennale o laurea o laurea magistrale nelle seguenti classi relative al DM 270/04. Sono titoli ammissibili anche le lauree o lauree specialistiche delle classi ex DM 509/99 corrispondenti alle sotto indicate classi ai sensi del DM 386/07 e indicate nell'allegato 2 del decreto medesimo.

#### Classi di laurea

L-7 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE

L-13 SCIENZE BIOLOGICHE

L-21 SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE

L-25 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI

L-26 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI  
L-27 SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE  
L-32 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA  
L-34 SCIENZE GEOLOGICHE

Classi di laurea magistrale

LM-6 BIOLOGIA  
LM-10 CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI  
LM-35 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO  
LM-48 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E AMBIENTALE  
LM-54 SCIENZE CHIMICHE  
LM-60 SCIENZE DELLA NATURA  
LM-69 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE  
LM-70 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI  
LM-73 SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI ED AMBIENTALI  
LM-74 SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE  
LM-75 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO  
LM-79 SCIENZE GEOFISICHE  
LM-80 SCIENZE GEOGRAFICHE

Per questo gruppo si ritiene assolta la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione se la votazione di laurea è maggiore o uguale a 90/110.

Per i laureati con votazione inferiore a 90/110, l'adeguatezza della personale preparazione verrà valutata dalla Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

2) altro titolo di studio acquisito all' estero e riconosciuto idoneo dalla commissione di Ammissione.

Per questo gruppo la Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà l'adeguatezza della personale preparazione con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

3) aver acquisito almeno 40 cfu nei gruppi di settori scientifico disciplinari di seguito elencati:

a) GRUPPO 1 (SSD MAT, FIS, INF, ING-INF): da 5 a 25 cfu;

b) GRUPPO 2 (SSD BIO, CHIM, AGR, VET): da 5 a 25 cfu;

c) GRUPPO 3 (SSD GEO, ICAR, ING-IND): da 5 a 25 cfu.

Per questo gruppo la Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà l'adeguatezza della personale preparazione con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Per l'ammissione al Corso, le conoscenze della lingua inglese richieste in ingresso dovranno essere non inferiori al livello B2.

## Modalità di ammissione

Il bando per l'ammissione alle Lauree Magistrali è reperibile sul sito UNIVPM al link di seguito indicato, nella sezione Ammissione – come accedere al Corso. Il requisito della conoscenza della lingua inglese ad un livello equiparabile al B2 è soddisfatto nei seguenti casi: - possesso di idonea certificazione linguistica; - studente madrelingua inglese; - titolo universitario di primo livello conseguito al termine di un corso di studi di durata almeno triennale nel quale la lingua di istruzione è l'inglese. In alternativa il requisito della conoscenza della lingua inglese può essere soddisfatto con il superamento di una prova idoneativa. E' attivato prima dell'inizio delle lezioni del primo anno un percorso didattico di lingua inglese di preparazione.

Link:

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/642610010400/M/299610010400/T/Corso-di-laurea-magistrale-in-Rischio-Ambientale-e-Protezione-Civile>

## Caratteristiche della prova finale



La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale basata su dati sperimentali acquisiti direttamente dallo studente sotto la guida di un relatore. A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare per almeno un anno un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico, oppure scegliere di svolgere la tesi presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private.

## Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione del lavoro sperimentale svolto di durata almeno annuale. La commissione di laurea tiene conto della capacità di esposizione, della padronanza dell'argomento e della carriera universitaria del laureando, assegnando un punteggio fino ad un massimo di 10 punti oltre la media ponderata conseguita.

Link: <http://www.disva.univpm.it/content/esame-di-laurea-magistrale>

## Parte Tabellare

Attività caratterizzanti



| Ambito Disciplinare               | Settore   | CFU        |            | min da D.M. per l'ambito |
|-----------------------------------|---|------------|------------|--------------------------|
|                                   |   | min        | MAX        |                          |
| Discipline chimiche               | CHEM-01/A Chimica analitica<br>CHEM-03/A Chimica generale e inorganica<br>CHEM-05/A Chimica organica<br>CHEM-06/A Fondamenti chimici delle tecnologie | 6<br>[6]   | 20<br>[20] | 6                        |
| Discipline biologiche             | BIOS-01/A Botanica generale<br>BIOS-02/A Fisiologia vegetale<br>BIOS-03/A Zoologia<br>BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata                        | 6<br>[6]   | 12<br>[12] | 6                        |
| Discipline di Scienze della Terra | GEOS-02/A Paleontologia e paleoecologia<br>GEOS-02/B Geologia stratigrafica e   | 12<br>[12] | 19<br>[19] | 6                        |

|   |   |                |                |   |
|---|---|----------------|----------------|---|
|   | <p>sedimentologia<br/>GEOS-03/A<br/>Geografia fisica e<br/>geomorfologia<br/>GEOS-03/B<br/>Geologia applicata<br/>GEOS-04/C<br/>Oceanografia,<br/>meteorologia e<br/>climatologia</p>   |                |                |   |
| Discipline ecologiche   | BIOS-05/A Ecologia  | 12<br>[1<br>2] | 21<br>[2<br>1] | 6 |
| Discipline agrarie,<br>matematiche,<br>fisiche e<br>informatiche                        | <p>AGRI-01/A<br/>Economia agraria,<br/>alimentare ed<br/>estimo rurale<br/>AGRI-06/B Chimica<br/>agraria<br/>AGRI-08/A<br/>Microbiologia<br/>agraria, alimentare e<br/>ambientale<br/>PHYS-06/A Fisica<br/>per le scienze della<br/>vita, l'ambiente e i<br/>beni culturali</p>   | 6<br>[6]       | 24<br>[2<br>4] | 4 |
| Discipline giuridiche,<br>economiche,<br>ingegneristiche,<br>gestionali e<br>valutative | <p>CEAR-02/A<br/>Ingegneria<br/>sanitaria-<br/>ambientale<br/>CEAR-12/A Tecnica<br/>e pianificazione<br/>urbanistica<br/>GEOG-01/A<br/>Geografia<br/>GIUR-09/A Diritto<br/>internazionale<br/>GIUR-10/A Diritto<br/>dell'unione europea<br/>GSPS-08/B<br/>Sociologia<br/>dell'ambiente e del<br/>territorio<br/>IIND-07/B Fisica<br/>tecnica ambientale</p> | 6<br>[3]       | 19<br>[1<br>6] | 4 |

ICHI-01/C  
Teoria dello  
sviluppo dei  
processi chimici

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo  
minimo da D.M. 48:**

48

**Totale Attività Caratterizzanti**

48 - 115

#### Attività affini



| Ambito Disciplinare                             | CFU |     |
|---|-----|-----|
|   | min | MAX |
| Attività formative affini o integrative         | 12  | 18  |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo:</b> | -   |     |

**Totale Attività Affini**

12 - 18

#### Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Il corso prevede l'erogazione di insegnamenti affini e integrativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale dell'esperto in Rischio ambientale e protezione civile. Nel percorso formativo tali discipline dovranno garantire l'approfondimento multidisciplinare e interdisciplinare di conoscenze e abilità relative a temi riguardanti la sostenibilità, al recupero ambientale e ad ambiti sanitari.

#### Altre attività



| Ambito Disciplinare   |   | CFU |     |
|---|---|-----|-----|
|   |   | min | MAX |
| A scelta dello studente   |   | 8   | 12  |
| Per la prova finale   |   | 14  | 18  |
| Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)                           | Ulteriori conoscenze linguistiche                             | 0   | 6   |
|   | Abilità informatiche e telematiche                            | 0   | 4   |
|   | Tirocini formativi e di orientamento                          | 4   | 6   |
|   | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 4   | 4   |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d      |   |     |     |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali |   | -   | -   |

**Totale Altre Attività**

30 - 50

**Raggruppamento settori**



Per modificare il raggruppamento dei settori

**Riepilogo CFU**



|   |            |
|---|------------|
| <b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b> | <b>120</b> |
| Range CFU totali del corso                        | 90 - 183   |
| Crediti riservati in base al DM 987 art.8         | 45 - 112   |



Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi  
(ex Eventuali Curriculum)

**Non sono previsti curricula**

**Offerta Didattica Programmata**

| Attività caratterizzanti | Settore  | CFU<br>Off  |
|--------------------------|--|-------------|
| Discipline chimiche      | CHEM-01/A Chimica analitica  | 6           |
|                          | <i>ENVIRONMENTAL MONITORING (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>     | 8<br>2<br>0 |
|                          | CHEM-05/A Chimica organica   | 8           |
|                          | <i>CHEMICAL AND INDUSTRIAL RISK (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> | 1<br>2      |
| Discipline biologiche    | BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata                                 | 8           |
|                          | <i>BIOLOGICAL AND ECOLOGICAL</i>   | 1<br>2      |

|                                   |   |                       |
|-----------------------------------|---|-----------------------|
|                                   | <p><i>RISK (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p>   |                       |
| Discipline di Scienze della Terra | <p>GEOS-02/B Geologia stratigrafica e sedimentologia</p> <p><i>GEOLOGICAL HAZARD IN A CHANGING CLIMATE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>GEOS-04/C Oceanografia, meteorologia e climatologia</p> <p><i>CLIMATE CHANGE AND NATURAL HAZARD (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> | 1<br>2<br>-<br>1<br>9 |
| Discipline ecologiche             | <p>BIOS-05/A Ecologia</p> <p><i>ENVIRONMENTAL LEGISLATION AND IMPACT ASSESSMENT: PRINCIPLES AND PRACTICE (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p><i>ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY (1 anno) - 6 CFU -</i></p>   | 1<br>0<br>-<br>2<br>1 |

|   |  |                  |
|---|--|------------------|
|   | <p><i>semestrale - obbl</i></p> <p><i>NATURE CONSERVATION AND MANAGEMENT OF PROTECTED AREAS (2 anno) - 6 CFU - obbl</i></p>  |                  |
| Discipline agrarie, matematiche, fisiche e informatiche                     | <p>PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali</p> <p><i>DISASTER MANAGEMENT (2 anno) - 6 CFU - obbl</i></p>   | 6<br>-<br>2<br>4 |
| Discipline giuridiche, economiche, ingegneristiche, gestionali e valutative | <p>GEOG-01/A Geografia</p> <p><i>GIS FOR ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p><i>DISASTER RISK REDUCTION (2 anno) - 7 CFU - obbl</i></p> <p>IIND-07/B Fisica tecnica ambientale</p> <p><i>RENEWABLES AND INNOVATIVE</i></p> | 6<br>9<br>1<br>9 |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | <i>ENERGY SYSTEMS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> |  |
|--|--|--|

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48**

**(minimo da D.M. 48)**

|  |          |
|--|----------|
| <b>Totale attività caratterizzanti</b> | 48 - 115 |
|--|----------|

| <b>Attività affini</b>                  | <b>Settore</b>   | <b>CFU</b> |
|---|--|------------|
| Attività formative affini o integrative | ICHI-01/C Teoria dello sviluppo dei processi chimici   | 12         |
|   | <i>WASTE MANAGEMENT AND ENVIRONMENTAL REMEDIATION (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>                          | 18         |
|   | MEDS-26/B Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione | 12         |
|   | <i>DISASTER MEDICINE (2</i>  |            |

|                         |  |
|-------------------------|--|
| anno) - 6 CFU -<br>obbl |  |
|-------------------------|--|

**Totale attività Affini**

1  
2  
-  
1  
8

**Altre attività**

CFU  
CFU  
Rad

A scelta dello studente

8  
-  
1  
2

Per la prova finale

1  
4  
-  
1  
8

Ulteriori attività formative  
(art. 10, comma 5, lettera d)

Ulteriori conoscenze linguistiche

0  
-  
6

Abilità informatiche e telematiche

0  
-  
4

Tirocini formativi e di  
orientamento

4  
-  
6

Altre conoscenze utili per  
l'inserimento nel mondo del  
lavoro

4  
-  
4

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5  
lett. d

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini  
professionali

-  
-

**Totale Altre Attività**

3  
0  
-  
5  
0

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti**

120

90 - 183

### Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: 

### Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: 

### Matrice di Tuning

#### **Area di Valutazione della pericolosità e del rischio**

#### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale acquisirà quelle conoscenze necessarie per comprendere e caratterizzare le principali categorie di pericolosità e rischio a cui possono andare incontro gli ecosistemi e la popolazione umana a seguito di eventi naturali estremi, incidenti ed attività antropiche. Il laureato avrà conoscenze specifiche sulle seguenti tematiche: tipologie di rischio chimico, metodologie di valutazione e danni potenziali; valutazione, prevenzione e controllo del rischio negli impianti industriali; aggressivi chimici e biologici nel bioterrorismo; rischio e prevenzione pandemie; sviluppo ed emergenze sanitarie da

biotossine naturali; emergenze tossicologiche ed ambientali in paesi in via di sviluppo ed industrializzati; rischio da radiazioni nucleari, ordigni, centrali ed armamenti; modelli di analisi di rischio ecologico; dragaggi e bonifiche di siti inquinati; emergenze da sversamenti ed oil-spills in mare; rischi da attività off-shore; origine, tecniche di previsione e controllo degli eventi estremi; rischio sismico; rischio vulcanico; rischio idrogeologico; rischio geomorfologico; rischi da cambiamenti climatici, modelli di previsione; effetto serra, riscaldamento globale e acidificazione degli oceani; origine e rischio incendi in ambienti antropizzati e nei luoghi lavoro; misure di prevenzione, tecnologie, materiali e sicurezza antincendio.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione civile sarà in grado di partecipare alla presentazione o valutazione di piani di prevenzione contro incidenti chimici o industriali a tutela dei cittadini e dell'ambiente; fornire supporto decisionale per interventi di progettazione e pianificazione territoriale; valutare la vulnerabilità territoriale nei confronti di eventi estremi naturali o industriali; predisporre e fornire carte di pericolosità, vulnerabilità e rischio; fornire un supporto tecnico nella programmazione o nella verifica delle procedure antincendio; partecipare ad attività di prevenzione e contrasto del bioterrorismo e delle pandemie; applicare modelli di analisi di rischio ecologico a seguito di disastri ambientali; partecipare ad interventi di messa in sicurezza e recupero di aree inquinate; di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito dell'area della valutazione della pericolosità e del rischio.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Anno di corso 1 - BIOLOGICAL AND ECOLOGICAL RISK (cfu 8 - SM25 - 012603327) [url](#)

Anno di corso 1 - CHEMICAL AND INDUSTRIAL RISK (cfu 8 - SM25 - 012603328) [url](#)

Anno di corso 1 - CLIMATE CHANGE AND NATURAL HAZARD (cfu 6 - SM25 - 012603316) [url](#)

Anno di corso 1 - GEOLOGICAL HAZARD IN A CHANGING CLIMATE (cfu 6 - SM25 - 012603336) [url](#)

Anno di corso 1 - GIS FOR ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT (cfu 6 - SM25 - 012603338) [url](#)

Anno di corso 2 - DISASTER RISK REDUCTION (cfu 7 - SM25 - 012701827) [url](#)

Anno di corso 2 - FIRE RISK MANAGEMENT AND SAFETY REGULATION (cfu 4 - SM25 - 012701821) [url](#)

### **Area di Protezione civile**

#### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale acquisirà quelle conoscenze di protezione civile necessarie sia nell'ambito della previsione, prevenzione e mitigazione degli eventi naturali estremi, sia nella pianificazione e gestione integrata delle emergenze. Il laureato avrà conoscenze specifiche sulle seguenti tematiche: tecniche di geodesia, cartografia e telerilevamento; realizzazione ed applicazione di sistemi informativi territoriali nella protezione civile ed ambientale; analisi e gestione delle catastrofi; pianificazione delle emergenze; strategie di protezione civile durante eventi avversi; pianificazione ed aggiornamento dei piani di emergenza; emergenze ordinarie e specifiche; meccanismi europei di protezione civile; medicina delle catastrofi e gestione delle risorse sanitarie; gestione degli aiuti umanitari ed emergenze sanitarie nei paesi in via di sviluppo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione civile sarà in grado di realizzare sistemi informativi territoriali; sviluppare piani di prevenzione e gestione dell'emergenza in ambito di protezione civile; partecipare al coordinamento di problematiche complesse ed interdisciplinari durante la gestione di diverse tipologie di emergenze; proporre azioni ed interventi per la riduzione del rischio disastri a livello regionale e nazionale; organizzare ed allestire interventi di emergenza umanitaria in paesi in via di sviluppo; organizzare evacuazioni e pianificare l'allestimento di centri di raccolta regionali per la somministrazione di cure mediche d'urgenza alla popolazione; partecipare ad esercizi di inter-confronto con sistemi di protezione civile internazionali; di utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito dell'area della protezione civile.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Anno di corso 1 - GIS FOR ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT (cfu 6 - SM25 - 012603338) [url](#)  
Anno di corso 2 - DISASTER MANAGEMENT (cfu 6 - SM25 - 012701824) (modulo di INTEGRATED COURSE: COMBINED APPROACHES TO DISASTER MANAGEMENT) [url](#)  
Anno di corso 2 - DISASTER MEDICINE (cfu 6 - SM25 - 012701823) (modulo di INTEGRATED COURSE: COMBINED APPROACHES TO DISASTER MANAGEMENT) [url](#)  
Anno di corso 2 - DISASTER RISK REDUCTION (cfu 7 - SM25 - 012701827) [url](#)

### **Area di Tematiche ambientali**

#### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale acquisirà quelle conoscenze di discipline e tematiche ambientali necessarie per la sostenibilità, la tutela, il monitoraggio, gestione, valorizzazione e recupero degli ambienti. Il

laureato avrà conoscenza specifiche sulle seguenti tematiche: gestione di problematiche complesse e obiettivi di sostenibilità ambientale; ecologia globale; utilizzo delle risorse naturali; indicatori aggregati di sostenibilità ed analisi di impronta ecologica; fabbisogni e politiche energetiche mondiali; combustibili fossili e sorgenti rinnovabili; incentivazioni e norme energetiche; normativa nazionale ed internazionale sulla tutela dell'ambiente; danno ambientale e reati penali; piani di monitoraggio nazionali per la valutazione della qualità dell'aria, del suolo e delle acque; direttive europee; tecniche di monitoraggio; principi ecologici di conservazione e gestione della natura; procedure per l'istituzione e gestione di aree marine protette e parchi; procedimenti ambientali AIA, VIA, VAS, VINCA; analisi del ciclo di vita di prodotti/processi/servizi; sistemi di gestione ambientale ISO 14001 e regolamento EMAS; etichette ambientali e nuovi strumenti di certificazione; linee guida e riferimenti normativi per la gestione, il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti; tecniche di recupero ambientale e risanamento di siti contaminati.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Rischio Ambientale e Protezione civile sarà in grado di verificare la congruenza normativa di attività nel settore del controllo, recupero e valorizzazione delle risorse ambientali; pianificare attività di recupero e conservazione dell'ambiente e del territorio; pianificare strategie di salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse; progettare l'istituzione di nuove aree protette e partecipare alla gestione di quelle già esistenti; progettare e controllare attività di monitoraggio per la valutazione della qualità dell'aria, dei suoli e delle acque; gestire ed organizzare procedure di controllo, gestione e trattamento dei rifiuti; promuovere i principi di sostenibilità ambientale nella gestione e valorizzazione delle risorse ambientali e dei processi produttivi; verificare l'applicabilità di fonti energetiche alternative nei settori industriali e domestici; pianificare interventi di caratterizzazione e bonifica di materiali e siti inquinati; offrire consulenza sulle principali procedure ambientali e sui sistemi di gestione e certificazione ambientale; utilizzare linguaggio tecnico-scientifico inglese nell'ambito dell'area ambientale.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Anno di corso 1 - ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR ENVIRONMENTAL MANAGEMENT (cfu 3 - SM25 - 012603326) [url](#)

Anno di corso 1 - ENVIRONMENTAL LEGISLATION AND IMPACT ASSESSMENT: PRINCIPLES AND PRACTICE (cfu 4 - SM25 - 012603319) (modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT AND MONITORING) [url](#)

Anno di corso 1 - ENVIRONMENTAL MONITORING (cfu 6 - SM25 - 012603320) (modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT AND MONITORING) [url](#)

Anno di corso 1 - ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY (cfu 6 - SM25 -

012603332) (modulo di INTEGRATED COURSE: ENERGY AND ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY) [url](#)

Anno di corso 1 - GIS FOR ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT (cfu 6 - SM25 - 012603338) [url](#)

Anno di corso 1 - RENEWABLES AND INNOVATIVE ENERGY SYSTEMS (cfu 6 - SM25 - 012603331) (modulo di INTEGRATED COURSE: ENERGY AND ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY) [url](#)

Anno di corso 2 - ENVIRONMENTAL CERTIFICATIONS AND PROCEDURES (cfu 4 - SM25 - 012701828) [url](#)

Anno di corso 2 - NATURE CONSERVATION AND MANAGEMENT OF PROTECTED AREAS (cfu 6 - SM25 - 012701819) [url](#)

Anno di corso 2 - WASTE MANAGEMENT AND ENVIRONMENTAL REMEDIATION (cfu 6 - SM25 - 012701826) [url](#)

**Offerta Didattica Erogata**

| N. | Sede   | Coorte | CUIN      | Insegnamento  | Settori insegnamento | Docente   | Settore docente | Ore di didattica assistita |
|----|--------|--------|-----------|---|----------------------|---|-----------------|----------------------------|
| 1  | 042002 | 2026   | 012603326 | <b>ARTIFICIALE INTELLIGENZE FOR ENVIRONMENTAL MANAGEMENT</b><br><i>semestrale</i> | INFO - 01/A          | Docente non specificato                                       |                 | 24                         |
| 2  | 042002 | 2026   | 012603325 | <b>BIO-INSPIRED BLUE SOLUTIONS</b><br><i>semestrale</i>                           | BIOS - 03/A          | Carlo CER RAN O CV<br><i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i> | BIOS - 03/A     | 16                         |
| 3  | 042002 | 2026   | 012603327 | <b>BIOLOGICAL AND ECOLOGIC</b>  | BIOS - 10/A          | <b>Docente di riferimento</b>                                 | BIOS - 10/A     | 64                         |

|   |        |      |           |   |            |   |            |    |
|---|--------|------|-----------|---|------------|---|------------|----|
|   |        |      |           | <b>AL RISK</b><br><i>semestrale</i>                           |            | Francesco<br>REGOLIO<br><b>CV</b><br><i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>                          |            |    |
| 4 | 042002 | 2026 | 012603328 | <b>CHEMICAL AND INDUSTRIAL RISK</b><br><i>semestrale</i>      | CHEM-05/A  | Docente non specifico   |            | 64 |
| 5 | 042002 | 2026 | 012603316 | <b>CLIMATE CHANGE AND NATURAL HAZARD</b><br><i>semestrale</i> | GEO S-04/C | <b>Docenti riferimento</b><br>Pierpaolo FALCO<br><b>CV</b><br><i>Professore Associato (L. 240/10)</i> | GEO S-04/C | 48 |
| 6 | 042002 | 2026 | 012603337 | <b>COMMUNICATION TECHNIQUES</b>                               | GEO G-01/A | Docente non specifico   |            | 16 |

|   |            |      |                   |   |                   |   |                   |    |
|---|------------|------|-------------------|---|-------------------|---|-------------------|----|
|   |            |      |                   | <i>seme<br/>strale</i>  |                   |   |                   |    |
| 7 | 0420<br>02 | 2026 | 0126<br>0331<br>2 | <b>DISA<br/>STER<br/>BIOE<br/>THIC<br/>S</b><br><i>seme<br/>strale</i>  | GIUR<br>-<br>17/A | Luisa<br>BOR<br>GIA<br><b>CV</b><br><i>Ricer<br/>cator<br/>e a<br/>t.d. -<br/>t.pien<br/>o (art.<br/>24<br/>c.3-a<br/>L.<br/>240/<br/>10)</i> | GIUR<br>-<br>17/A | 16 |
| 8 | 0420<br>02 | 2025 | 0126<br>0332<br>3 | <b>DISA<br/>STER<br/>MAN<br/>AGE<br/>MEN<br/>T</b><br>(mod<br>ulo di<br>INTE<br>GRAT<br>ED<br>COU<br>RSE:<br>COM<br>BINE<br>D<br>APP<br>ROA<br>CHES<br>TO<br>DISA<br>STER<br>MAN<br>AGE<br>MEN<br>T)<br><i>annu<br/>ale</i> | FIS/0<br>7        | Doce<br>nte<br>non<br>speci<br>ficat<br>o   |                   | 48 |
| 9 | 0420<br>02 | 2025 | 0126<br>0332      | <b>DISA<br/>STER</b>  | MED<br>/50        | Doce<br>nte   |                   | 48 |

|    |        |      |           |  |           |  |           |    |
|----|--------|------|-----------|--|-----------|--|-----------|----|
|    |        |      | 2         | <b>MEDICINE</b><br>(modulo di INTEGRATED COURSE: COMBINED APPROACHES TO DISASTER MANAGEMENT)<br><i>annuale</i> |           | non specificato  |           |    |
| 10 | 042002 | 2025 | 012601757 | <b>DISASTER RISK REDUCTION</b><br><i>semestrale</i>  | M-GGR/01  | Fausto MARIANCIONI CV<br><i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i> | GEOG-01/A | 56 |
| 11 | 042002 | 2026 | 012603324 | <b>EARTHQUAKE RISK MITIGATION</b><br><i>semestrale</i>   | CEAR-06/A | Stefano LENCILI CV<br><i>Professore Ordinario</i>                | CEAR-06/A | 16 |
| 12 | 0420   | 2026 | 0126      | <b>EME</b>   | GSPS      | Doce   |           | 16 |

|    |            |      |                   |   |                    |  |                   |    |
|----|------------|------|-------------------|---|--------------------|--|-------------------|----|
|    | 02         |      | 0331<br>7         | <b>RGE<br/>NCY<br/>PSYC<br/>OLO<br/>GY</b><br><i>seme<br/>strale</i>  | -<br>08/B          | nte<br>non<br>speci<br>ficat<br>o  |                   |    |
| 13 | 0420<br>02 | 2025 | 0126<br>0175<br>8 | <b>ENVI<br/>RON<br/>MEN<br/>TAL<br/>CERT<br/>IFICA<br/>TION<br/>S<br/>AND<br/>PRO<br/>CED<br/>URE<br/>S</b><br><i>seme<br/>strale</i> | ING-<br>IND/<br>26 | <b>Doce<br/>nte<br/>di<br/>riferi<br/>ment<br/>o</b><br>Aless<br>ia<br>AMA<br>TO<br>CV<br><i>Profe<br/>ssore<br/>Assoc<br/>iato<br/>(L.<br/>240/<br/>10)</i> | ICHI-<br>01/C     | 16 |
| 14 | 0420<br>02 | 2025 | 0126<br>0175<br>8 | <b>ENVI<br/>RON<br/>MEN<br/>TAL<br/>CERT<br/>IFICA<br/>TION<br/>S<br/>AND<br/>PRO<br/>CED<br/>URE<br/>S</b><br><i>seme<br/>strale</i> | ING-<br>IND/<br>26 | Doce<br>nte<br>non<br>speci<br>ficat<br>o  |                   | 16 |
| 15 | 0420<br>02 | 2026 | 0126<br>0331<br>9 | <b>ENVI<br/>RON<br/>MEN<br/>TAL<br/>LEGI<br/>SLAT<br/>ION</b>   | BIOS<br>-<br>05/A  | Anto<br>nio<br>DELL'<br>ANN<br>O CV<br><i>Profe<br/>ssore</i>  | BIOS<br>-<br>05/A | 32 |

|    |        |      |           |   |            |   |            |    |
|----|--------|------|-----------|---|------------|---|------------|----|
|    |        |      |           | <b>AND IMPACT ASSESSMENT: PRINCIPLES AND PRACTICE</b><br>(modulo di INTEGRATED COURSE: ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT AND MONITORING)<br><i>semestrale</i> |            | <i>Ordinario (L. 240/10)</i>  |            |    |
| 16 | 042002 | 2026 | 012603320 | <b>ENVIRONMENTAL MONITORING</b><br>(modulo di INTEGRATED COURSE)  | CHE M-01/A | <b>Docente di riferimento</b><br>Anna ANNI BALDI <i>CV</i><br><i>Professore Assoc</i> | CHE M-01/A | 48 |

|    |        |      |           |  |           |   |           |    |
|----|--------|------|-----------|--|-----------|---|-----------|----|
|    |        |      |           | RSE:<br>ENVIRONMENTAL<br>IMPACT<br>ASSESSMENT<br>AND<br>MONITORING)<br><i>semestrale</i> |           | <i>iato</i><br>(L.<br>240/<br>10)   |           |    |
| 17 | 042002 | 2026 | 012603334 | <b>ENVIRONMENTAL MONITORING TECHNIQUES</b><br><i>semestrale</i>                          | CHEM-01/A | <b>Docente riferimento</b><br>Anna ANNI BALDI CV<br><i>Professore Associato</i><br>(L.<br>240/<br>10) | CHEM-01/A | 16 |
| 18 | 042002 | 2026 | 012603332 | <b>ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY</b><br>(modulo di INTEGRATED COURSE:                     | BIOS-05/A | <b>Docente riferimento</b><br>Cristina GAMBICHI CV<br><i>Ricercatore a t.d. - t.pien</i>              | BIOS-05/A | 48 |

|    |        |      |           |  |            |   |            |    |
|----|--------|------|-----------|--|------------|---|------------|----|
|    |        |      |           | ENERGY AND ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY)<br><i>semestrale</i>          |            | <i>o (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>                      |            |    |
| 19 | 042002 | 2025 | 012601759 | <b>FIRE RISK MANAGEMENT AND SAFETY REGULATION</b><br><i>semestrale</i> | ING-IND/11 | Docente non specifico                                   |            | 32 |
| 20 | 042002 | 2026 | 012603336 | <b>GEOLOGICAL HAZARD IN A CHANGING CLIMATE</b><br><i>semestrale</i>    | GEO S-02/B | Alessandra NEGRI CV<br>Professore Ordinario (L. 240/10) | GEO S-02/A | 48 |
| 21 | 042002 | 2026 | 012603338 | <b>GIS FOR ENVIRONMENTAL HAZ</b>                                       | GEO G-01/A | Eleonora GIOIA CV<br>Ricercatore a                      | GEO G-01/A | 48 |

|    |        |      |           |   |             |  |             |    |
|----|--------|------|-----------|---|-------------|--|-------------|----|
|    |        |      |           | <b>ARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT</b><br><i>semestrale</i>                      |             | <i>t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>  |             |    |
| 22 | 042002 | 2026 | 012603313 | <b>GRANT PROPOSAL</b><br><i>semestrale</i>  | GIUR - 10/A | Docente non specificato  |             | 16 |
| 23 | 042002 | 2025 | 012601760 | <b>NATURE CONSERVATION AND MANAGEMENT OF PROTECTED AREAS</b><br><i>semestrale</i> | BIO/07      | <b>Docente di riferimento</b><br>Silvia BIANCHELLI CV<br>Professore Associato<br>(L. 240/10) | BIOS - 05/A | 48 |
| 24 | 042002 | 2026 | 012603335 | <b>OASIMETHODS FOR OBSERVING AND ANALYSIN</b>                                     | GEO S-04/C  | Docente non specificato  |             | 8  |

|    |            |      |                   |  |                   |  |                   |    |
|----|------------|------|-------------------|--|-------------------|--|-------------------|----|
|    |            |      |                   | <b>G<br/>OCE<br/>AN<br/>OBS<br/>ERVA<br/>TION<br/>S<br/>AND<br/>MOD<br/>EL<br/>DATA</b><br><i>seme<br/>strale</i>  |                   |  |                   |    |
| 25 | 0420<br>02 | 2026 | 0126<br>0333<br>5 | <b>OASI<br/>MET<br/>HOD<br/>S<br/>FOR<br/>OBS<br/>ERVI<br/>NG<br/>AND<br/>ANAL<br/>YSIN<br/>G<br/>OCE<br/>AN<br/>OBS<br/>ERVA<br/>TION<br/>S<br/>AND<br/>MOD<br/>EL<br/>DATA</b><br><i>seme<br/>strale</i> | GEO<br>S-<br>04/C | Fran<br>cesc<br>o<br>MEM<br>MOL<br>A CV<br><i>Ricer<br/>cator<br/>e a<br/>t.d.-<br/>t.pien<br/>o (L.<br/>79/2<br/>022)</i> | GEO<br>S-<br>04/C | 8  |
| 26 | 0420<br>02 | 2026 | 0126<br>0333<br>1 | <b>REN<br/>EWA<br/>BLES<br/>AND<br/>INN<br/>OVAT<br/>IVE<br/>ENE<br/>RGY<br/>SYST<br/>EMS</b>  | IIND-<br>07/B     | Doce<br>nte<br>non<br>speci<br>ficat<br>o  |                   | 48 |



|    |            |      |                   |  |                    |  |               |                    |
|----|------------|------|-------------------|--|--------------------|--|---------------|--------------------|
|    |            |      |                   | (mod<br>ulo di<br>INTE<br>GRAT<br>ED<br>COU<br>RSE:<br>ENE<br>RGY<br>AND<br>ENVI<br>RON<br>MEN<br>TAL<br>SUST<br>AINA<br>BILIT<br>Y)<br><i>seme<br/>strale</i> |                    |  |               |                    |
| 27 | 0420<br>02 | 2025 | 0126<br>0331<br>5 | <b>STEP<br/>SUST<br/>AINA<br/>BILIT<br/>Y<br/>TRAI<br/>NING<br/>FOR<br/>ENVI<br/>RON<br/>MEN<br/>TAL<br/>PRA<br/>CTIC<br/>E</b><br><i>seme<br/>strale</i>      | ING-<br>IND/<br>26 | <b>Doce<br/>nte<br/>di<br/>riferi<br/>ment<br/>o</b><br>Aless<br>ia<br>AMA<br>TO<br><a href="#">CV</a><br><i>Profe<br/>ssore<br/>Assoc<br/>iato<br/>(L.<br/>240/<br/>10)</i> | ICHI-<br>01/C | <a href="#">16</a> |
| 28 | 0420<br>02 | 2025 | 0126<br>0176<br>3 | <b>WAS<br/>TE<br/>MAN<br/>AGE<br/>MEN<br/>T<br/>AND<br/>ENVI<br/>RON<br/>MEN</b>   | ING-<br>IND/<br>26 | <b>Doce<br/>nte<br/>di<br/>riferi<br/>ment<br/>o</b><br>Aless<br>ia<br>AMA<br>TO   | ICHI-<br>01/C | <a href="#">40</a> |

|    |            |      |                   |  |                    |  |               |          |
|----|------------|------|-------------------|--|--------------------|--|---------------|----------|
|    |            |      |                   | <b>TAL<br/>REM<br/>EDIA<br/>TION</b><br><i>seme<br/>strale</i>   |                    | <b>CV</b><br><i>Profe<br/>ssore<br/>Assoc<br/>iato<br/>(L.<br/>240/<br/>10)</i>  |               |          |
| 29 | 0420<br>02 | 2025 | 0126<br>0176<br>3 | <b>WAS<br/>TE<br/>MAN<br/>AGE<br/>MEN<br/>T<br/>AND<br/>ENVI<br/>RON<br/>MEN<br/>TAL<br/>REM<br/>EDIA<br/>TION</b><br><i>seme<br/>strale</i> | ING-<br>IND/<br>26 | <b>Doce<br/>nte<br/>di<br/>riferi<br/>ment<br/>o</b><br>Fran<br>cesc<br>a<br>BEOL<br>CHIN<br>I <b>CV</b><br><i>Profe<br/>ssore<br/>Ordin<br/>ario<br/>(L.<br/>240/<br/>10)</i> | ICHI-<br>01/C | <b>8</b> |
|    |            |      |                   |  |                    |  | ore<br>totali | 928      |


#### Didattica programmata per coorte



Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori           | Anno di corso   | Insegnamento               | Cognome<br>Nome | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento per corso |
|----|-------------------|-----------------|----------------------------|-----------------|-------|---------|-----|----------------------------------|
| 1. | INFO<br>-<br>01/A | Anno di corso 1 | ARTI<br>FICIA<br>L<br>INTE |                 |       | 3       | 24  |                                  |

|    |                   |                          |   |   |    |   |    |   |
|----|-------------------|--------------------------|---|---|----|---|----|---|
|    |                   |                          | LLIG<br>ENC<br>E<br>FOR<br>ENVI<br>RON<br>MEN<br>TAL<br>MAN<br>AGE<br>MEN<br>T <a href="#">link</a> |   |    |   |    |   |
| 2. | BIOS<br>-<br>03/A | Anno<br>di<br>corso<br>1 | BIO-<br>INSPI<br>RED<br>BLUE<br>SOLU<br>TION<br>S <a href="#">link</a>                              | CER<br>RAN<br>O<br>CARL<br>O <a href="#">CV</a>       | PO | 2 | 16 |   |
| 3. | BIOS<br>-<br>10/A | Anno<br>di<br>corso<br>1 | BIOL<br>OGIC<br>AL<br>AND<br>ECOL<br>OGIC<br>AL<br>RISK<br><a href="#">link</a>                     | REG<br>OLI<br>FRA<br>NCES<br>CO<br><a href="#">CV</a> | PO | 8 | 64 |  |
| 4. | CHE<br>M-<br>05/A | Anno<br>di<br>corso<br>1 | CHE<br>MICA<br>L<br>AND<br>INDU<br>STRI<br>AL<br>RISK<br><a href="#">link</a>                       |   |    | 8 | 64 |   |
| 5. | GEO<br>S-<br>04/C | Anno<br>di<br>corso<br>1 | CLIM<br>ATE<br>CHA<br>NGE<br>AND<br>NAT<br>URA<br>L<br>HAZ  | FALC<br>O<br>PIER<br>PAOL<br>O <a href="#">CV</a>     | PA | 6 | 48 |  |

|     |                   |                          |  |  |    |   |    |  |
|-----|-------------------|--------------------------|--|--|----|---|----|--|
|     |                   |                          | ARD<br><a href="#">link</a>  |  |    |   |    |  |
| 6.  | GEO<br>G-<br>01/A | Anno<br>di<br>corso<br>1 | COM<br>MUN<br>ICATI<br>ON<br>TECH<br>NIQU<br>ES<br><a href="#">link</a>  |  |    | 2 | 16 |  |
| 7.  | GIUR<br>-<br>17/A | Anno<br>di<br>corso<br>1 | DISA<br>STER<br>BIOE<br>THIC<br>S<br><a href="#">link</a>  | BOR<br>GIA<br>LUIS<br>A<br><a href="#">CV</a>          | RD | 2 | 16 |  |
| 8.  | CEAR<br>-<br>06/A | Anno<br>di<br>corso<br>1 | EART<br>HQU<br>AKE<br>RISK<br>MITI<br>GATI<br>ON<br><a href="#">link</a>   | LENC<br>I<br>STEF<br>ANO<br><a href="#">CV</a>         | PO | 2 | 16 |  |
| 9.  | GSPS<br>-<br>08/B | Anno<br>di<br>corso<br>1 | EME<br>RGE<br>NCY<br>PSYC<br>OLO<br>GY<br><a href="#">link</a>   |  |    | 2 | 16 |  |
| 10. | BIOS<br>-<br>05/A | Anno<br>di<br>corso<br>1 | ENVI<br>RON<br>MEN<br>TAL<br>LEGI<br>SLAT<br>ION<br>AND<br>IMPA<br>CT<br>ASSE<br>SSM<br>ENT:<br>PRIN<br>CIPL<br>ES | DELL'<br>ANN<br>O<br>ANT<br>ONIO<br><a href="#">CV</a> | PO | 4 | 32 |  |

|     |                   |                          |   |  |    |   |    |   |
|-----|-------------------|--------------------------|---|--|----|---|----|---|
|     |                   |                          | AND<br>PRA<br>CTIC<br>E<br><i>(mod<br/>ulo di<br/>INTE<br/>GRAT<br/>ED<br/>COUR<br/>SE:<br/>ENVI<br/>RON<br/>MEN<br/>TAL<br/>IMPA<br/>CT<br/>ASSE<br/>SSME<br/>NT<br/>AND<br/>MONI<br/>TORI<br/>NG)</i><br><a href="#">link</a> |  |    |   |    |   |
| 11. | CHE<br>M-<br>01/A | Anno<br>di<br>corso<br>1 | ENVI<br>RON<br>MEN<br>TAL<br>MON<br>ITORI<br>NG<br><i>(mod<br/>ulo di<br/>INTE<br/>GRAT<br/>ED<br/>COUR<br/>SE:<br/>ENVI<br/>RON<br/>MEN<br/>TAL<br/>IMPA<br/>CT<br/>ASSE<br/>SSME<br/>NT</i>                                   | ANNI<br>BAL<br>DI<br>ANN<br>A <a href="#">CV</a> | PA | 6 | 48 |  |

|     |                   |                          |   |  |    |   |    |   |
|-----|-------------------|--------------------------|---|--|----|---|----|---|
|     |                   |                          | AND<br>MONI<br>TORI<br>NG)<br><a href="#">link</a>  |  |    |   |    |   |
| 12. | CHE<br>M-<br>01/A | Anno<br>di<br>corso<br>1 | ENVI<br>RON<br>MEN<br>TAL<br>MON<br>ITORI<br>NG<br>TECH<br>NIQU<br>ES<br><a href="#">link</a>   | ANNI<br>BAL<br>DI<br>ANN<br>A <a href="#">CV</a> | PA | 2 | 16 |    |
| 13. | BIOS<br>-<br>05/A | Anno<br>di<br>corso<br>1 | ENVI<br>RON<br>MEN<br>TAL<br>SUST<br>AINA<br>BILIT<br>Y<br><i>(mod<br/>ulo di<br/>INTE<br/>GRAT<br/>ED<br/>COUR<br/>SE:<br/>ENER<br/>GY<br/>AND<br/>ENVI<br/>RON<br/>MEN<br/>TAL<br/>SUST<br/>AINA<br/>BILIT<br/>Y)</i><br><a href="#">link</a> | GAM<br>BI<br>CRIS<br>TINA<br><a href="#">CV</a>  | RD | 6 | 48 |  |
| 14. | NN                | Anno<br>di<br>corso<br>1 | FOR<br>EIGN<br>INTE<br>RNS  |  |    | 6 |    |   |

|     |                                    |                          |  |                                       |    |    |    |  |
|-----|------------------------------------|--------------------------|--|---------------------------------------|----|----|----|--|
|     |                                    |                          | HIP<br><a href="#">link</a>  |                                       |    |    |    |  |
| 15. | GEO<br>S-<br>02/B                  | Anno<br>di<br>corso<br>1 | GEOL<br>OGIC<br>AL<br>HAZ<br>ARD<br>IN A<br>CHA<br>NGIN<br>G<br>CLIM<br>ATE<br><a href="#">link</a>                                    | NEG<br>RI<br>ALES<br>SAN<br>DRA<br>CV | PO | 6  | 48 |  |
| 16. | GEO<br>G-<br>01/A                  | Anno<br>di<br>corso<br>1 | GIS<br>FOR<br>ENVI<br>RON<br>MEN<br>TAL<br>HAZ<br>ARD<br>AND<br>DISA<br>STER<br>RISK<br>MAN<br>AGE<br>MEN<br>T<br><a href="#">link</a> | GIOI<br>A<br>ELEO<br>NOR<br>A<br>CV   | RD | 6  | 48 |  |
| 17. | GIUR<br>-<br>10/A                  | Anno<br>di<br>corso<br>1 | GRA<br>NT<br>PRO<br>POS<br>AL<br><a href="#">link</a>  |                                       |    | 2  | 16 |  |
| 18. | BIOS<br>-<br>05/A<br>IIND-<br>07/B | Anno<br>di<br>corso<br>1 | INTE<br>GRAT<br>ED<br>COU<br>RSE:<br>ENE<br>RGY<br>AND<br>ENVI<br>RON  |                                       |    | 12 |    |  |

|     |  |                          |  |  |  |    |   |  |
|-----|--|--------------------------|--|--|--|----|---|--|
|     |  |                          | MEN<br>TAL<br>SUST<br>AINA<br>BILIT<br>Y <a href="#">link</a>  |  |  |    |   |  |
| 19. | BIOS<br>-<br>05/A<br>CHE<br>M-<br>01/A | Anno<br>di<br>corso<br>1 | INTE<br>GRAT<br>ED<br>COU<br>RSE:<br>ENVI<br>RON<br>MEN<br>TAL<br>IMPA<br>CT<br>ASSE<br>SSM<br>ENT<br>AND<br>MON<br>ITORI<br>NG<br><a href="#">link</a>                      |  |  | 10 |   |  |
| 20. | GEO<br>S-<br>04/C                      | Anno<br>di<br>corso<br>1 | OASI<br>MET<br>HOD<br>S<br>FOR<br>OBS<br>ERVI<br>NG<br>AND<br>ANAL<br>YSIN<br>G<br>OCE<br>AN<br>OBS<br>ERVA<br>TION<br>S<br>AND<br>MOD<br>EL<br>DATA<br><a href="#">link</a> |  |  | 2  | 8 |  |

|     |                   |                          |   |  |    |   |    |  |
|-----|-------------------|--------------------------|---|--|----|---|----|--|
| 21. | GEO<br>S-<br>04/C | Anno<br>di<br>corso<br>1 | OASI<br>MET<br>HOD<br>S<br>FOR<br>OBS<br>ERVI<br>NG<br>AND<br>ANAL<br>YSIN<br>G<br>OCE<br>AN<br>OBS<br>ERVA<br>TION<br>S<br>AND<br>MOD<br>EL<br>DATA<br><a href="#">link</a>                              | MEM<br>MOL<br>A<br>FRA<br>NCES<br>CO<br>CV | RD | 2 | 8  |  |
| 22. | IIND-<br>07/B     | Anno<br>di<br>corso<br>1 | REN<br>EWA<br>BLES<br>AND<br>INNO<br>VATI<br>VE<br>ENE<br>RGY<br>SYST<br>EMS<br><i>(mod<br/>ulo di<br/>INTE<br/>GRAT<br/>ED<br/>COUR<br/>SE:<br/>ENER<br/>GY<br/>AND<br/>ENVI<br/>RON<br/>MEN<br/>TAL</i> |  |    | 6 | 48 |  |

|     |           |                 |  |  |  |   |  |  |
|-----|-----------|-----------------|--|--|--|---|--|--|
|     |           |                 | SUSTAINABILITY)<br><a href="#">link</a>  |  |  |   |  |  |
| 23. | NN        | Anno di corso 1 | STAGE <a href="#">link</a>   |  |  | 4 |  |  |
| 24. | NN        | Anno di corso 1 | STAGE EXTENSION <a href="#">link</a>   |  |  | 6 |  |  |
| 25. | PHYS-06/A | Anno di corso 2 | DISASTER MANAGEMENT<br><i>(modulo di INTEGRATED COURSE: COMBINED APPROACHES TO DISASTER MANAGEMENT)</i> <a href="#">link</a> |  |  | 6 |  |  |
| 26. | MEDS-26/B | Anno di corso 2 | DISASTER MEDICINE<br><i>(mod</i>   |  |  | 6 |  |  |

|     |                   |                          |   |  |  |   |  |  |
|-----|-------------------|--------------------------|---|--|--|---|--|--|
|     |                   |                          | ulo di<br>INTE<br>GRAT<br>ED<br>COUR<br>SE:<br>COM<br>BINE<br>D<br>APPR<br>OACH<br>ES TO<br>DISA<br>STER<br>MAN<br>AGE<br>MEN<br>T)<br><a href="#">link</a> |  |  |   |  |  |
| 27. | GEO<br>G-<br>01/A | Anno<br>di<br>corso<br>2 | DISA<br>STER<br>RISK<br>RED<br>UCTI<br>ON<br><a href="#">link</a>   |  |  | 7 |  |  |
| 28. | ICHI-<br>01/C     | Anno<br>di<br>corso<br>2 | ENVI<br>RON<br>MEN<br>TAL<br>CERT<br>IFICA<br>TION<br>S<br>AND<br>PRO<br>CED<br>URE<br>S<br><a href="#">link</a>  |  |  | 4 |  |  |
| 29. | IIND-<br>07/B     | Anno<br>di<br>corso<br>2 | FIRE<br>RISK<br>MAN<br>AGE<br>MEN<br>T<br>AND<br>SAFE   |  |  | 4 |  |  |

|     |  |                          |   |  |  |    |  |  |
|-----|--|--------------------------|---|--|--|----|--|--|
|     |  |                          | TY<br>REG<br>ULAT<br>ION<br><a href="#">link</a>  |  |  |    |  |  |
| 30. | NN                                     | Anno<br>di<br>corso<br>2 | FOR<br>EIGN<br>INTE<br>RNS<br>HIP<br><a href="#">link</a>   |  |  | 6  |  |  |
| 31. | MED<br>S-<br>26/B<br>PHY<br>S-<br>06/A | Anno<br>di<br>corso<br>2 | INTE<br>GRAT<br>ED<br>COU<br>RSE:<br>COM<br>BINE<br>D<br>APP<br>ROA<br>CHES<br>TO<br>DISA<br>STER<br>MAN<br>AGE<br>MEN<br>T<br><a href="#">link</a> |  |  | 12 |  |  |
| 32. | BIOS<br>-<br>05/A                      | Anno<br>di<br>corso<br>2 | NAT<br>URE<br>CON<br>SERV<br>ATIO<br>N<br>AND<br>MAN<br>AGE<br>MEN<br>T OF<br>PRO<br>TECT<br>ED<br>ARE<br>AS<br><a href="#">link</a>                |  |  | 6  |  |  |

|     |            |                 |   |  |  |    |  |  |
|-----|------------|-----------------|---|--|--|----|--|--|
| 33. | NN         | Anno di corso 2 | STAG E EXTE NSIO N <a href="#">link</a>   |  |  | 6  |  |  |
| 34. | ICHI-01/C  | Anno di corso 2 | STEP SUST AINA BILIT Y TRAI NING FOR ENVI RON MEN TAL PRA CTIC E <a href="#">link</a> |  |  | 2  |  |  |
| 35. | PRO FIN_ S | Anno di corso 2 | THES IS <a href="#">link</a>  |  |  | 14 |  |  |
| 36. | ICHI-01/C  | Anno di corso 2 | WAS TE MAN AGE MEN T AND ENVI RON MEN TAL REM EDIA TION <a href="#">link</a>          |  |  | 6  |  |  |

## Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

### Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.disva.univpm.it/orari>

### Data di inizio dell'attività didattica

22/09/2026

### Calendario degli esami di profitto

<https://www.disva.univpm.it/content/esami-0>

### Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.disva.univpm.it/content/date-appelli-di-laurea>

## Infrastrutture

### Aule

Link inserito: <https://www.disva.univpm.it/content/aule>

### Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici?language=it>

### Sale Studio

Link inserito: <http://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it>

### Biblioteche

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

## Servizi a supporto

### Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: 

## Tutorato

Pdf inserito: 

## Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno ( tirocini e stage)

Pdf inserito: 

**Assistenza per la mobilità internazionale** L'assistenza per la mobilità internazionale si svolge in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo, con il supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali. I principali strumenti di incentivazione della mobilità internazionale sono rappresentati dal programma Erasmus+

([https://www.univpm.it/Entra/Mobilita\\_per\\_Studio/Erasmus\\_outgoing\\_student](https://www.univpm.it/Entra/Mobilita_per_Studio/Erasmus_outgoing_student)) che include attività formative e relative prove di accertamento (esami), preparazione tesi e tirocinio, e dai programmi specifici per i tirocini Erasmus+ Traineeship e CampusWorld.

Gli studenti hanno la possibilità di consultare l'elenco degli Atenei all'estero con i quali sono attive convenzioni per scambi internazionali seguendo il link:


<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1171310010400/>.

Per supportare la mobilità internazionale degli studenti, il CdS ha partecipato agli incontri annuali organizzati dall'Ateneo per la presentazione dei programmi ERASMUS e Campus world. Vengono inoltre organizzati incontri annuali in aula per pubblicizzare le opportunità di mobilità internazionale per gli studenti del CdS. L'efficacia delle azioni viene monitorata attraverso il numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di mobilità internazionale e dal numero di crediti che essi acquisiscono all'estero.

Le azioni messe in campo hanno mostrato una buona efficacia come evidenziato dal significativo aumento di CFU acquisiti all'estero.

Il link sotto riportato rimanda ad una pagina contenente tutte le informazioni per la mobilità internazionale degli studenti e sulle Università partners.


Link inserito: <https://www.univpm.it/Entra/Internazionale>

Inserimento atenei in convenzione 

*Nessun Ateneo in convenzione inserito*

**Accompagnamento al lavoro** Link inserito:

<http://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities?language=it>

Pdf inserito: 

**Eventuali altre iniziative**

Pdf inserito: 

**Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

**Riesame annuale**